

AVVENTO 2018

Pisa, 5 Novembre 2018

Guida al Sussidio

L'Avvento è un tempo liturgico speciale: come sappiamo la parola «Avvento» significa «Venuta»; in questa parte dell'anno, allora, sottolineeremo l'atteggiamento del cristiano che attende la seconda venuta di Cristo: se la prima venuta fu nell'umiltà di una mangiatoia, la seconda avverrà nella gloria. Per l'icona di riferimento dell'Avvento 2018 sarà l'abside della nostra Cattedrale, dove è raffigurato il Cristo Pantocratore seduto in trono tra Maria e Giovanni Evangelista.

Durante il periodo di Avvento ci concentreremo – di settimana in settimana – su un diverso dettaglio del nostro mosaico.

- **Prima Settimana:** Il volto sereno di Cristo e la sua benedizione
- **Seconda Settimana:** L'Evangelista Giovanni e il Libro della Parola
- **Terza Settimana:** Parte inferiore del mosaico e frangia della veste di Cristo
- **Quarta Settimana:** Maria

La proposta del Centro Pastorale «Evangelizzazione e Catechesi» è quella di un incontro a tema per ogni settimana.

Com'è stato fatto per altri sussidi, anche questo percorso è strutturato secondo due fasce d'età: bambini e ragazzi.

Per qualsiasi necessità o suggerimento non esitate a contattarci presso l'indirizzo e-mail: ufficiocatechisticopisa@gmail.com

Buon cammino d'Avvento!

Il Centro Pastorale «Evangelizzazione e Catechesi»

Si ringrazia per la collaborazione anche Federica Maria Farina, Sara Russo e Luca Zoccolini.

PRIMA SETTIMANA D'AVVENTO

IL VOLTO SERENO E LA BENEDIZIONE DEL PANTOCRATORE

Obiettivo dell'attività

Il Cristo Pantocratore della nostra Cattedrale si presenta con due caratteristiche particolari: ha il volto sereno e benedice. Altre raffigurazioni di Cristo, invece, mettono in evidenza un Gesù dai toni severi che separa i buoni dai cattivi (es. il Giudizio Finale della Cappella Sistina). Le due immagini, però, non sono in contrapposizione tra loro: Gesù ci rivela un Padre che, come tale, ci mostra con decisione cosa è giusto e cosa è sbagliato; al contempo, però, è un Padre Misericordioso.

Proposta attività per i BAMBINI

Primo passo: i catechisti presentano ai ragazzi alcune immagini di Gesù («Allegato 1») che possono essere stampate o proiettate. Successivamente si chiederà ai bambini quale – secondo loro – è l'immagine che più si avvicina al «ritratto» di Gesù. Alcuni sceglieranno raffigurazioni di Gesù più severe, altri invece più miti.

Secondo passo: si consegna ai bambini un foglio A4 orizzontale diviso in due colonne. Da una parte si chiederà loro di disegnare un momento in cui i genitori li hanno sgridati per qualcosa di sbagliato che avevano fatto. Dall'altra, invece, si chiederà di disegnare una scena in cui si sono sentiti perdonati.

Terzo passo: si riprendono le immagini presentate all'inizio dell'incontro e si mostra ai ragazzi come Gesù ci rivela un Padre che per amore corregge i figli, ma che, al tempo stesso, è sempre disposto a perdonarci.

Quarto passo: conclusione con una preghiera.

* * *

Proposta attività per i RAGAZZI

Primo passo: al centro dell'attenzione si mette un cartellone diviso in due colonne. In una si scrive «I NO DEI GENITORI», mentre nell'altra «PUNIZIONI». Il catechista, quindi, chiede ai ragazzi di raccontare quali siano i «no» che i genitori dicono loro e li scrive nella prima colonna; nell'altra, invece, scrive le «punizioni tipiche» in caso di trasgressione (non necessariamente la punizione corrispondente esattamente al «No» dei genitori).

Secondo passo: si proietta (possibilmente nella medesima slide) sia il Pantocratore della nostra Cattedrale che il Giudizio Finale della Cappella Sistina, mettendo in luce quanto scritto nell'«Obiettivo dell'attività».

Terzo passo: riflessione (particolarmente utile per i nostri adolescenti!) su come i «No» dei genitori siano per il loro bene e sul fatto che per crescere bene occorre sia la chiarezza della distinzione tra bene e male, sia il perdono in caso di trasgressioni.

Quarto passo: conclusione con una preghiera.

SECONDA SETTIMANA D'AVVENTO

L'EVANGELISTA GIOVANNI E IL LIBRO DELLA PAROLA

Obiettivo dell'attività

In mezzo agli infiniti stimoli che riceviamo ogni giorno, tutti abbiamo bisogno di criteri per scegliere, di strumenti per il discernimento. L'evangelista Giovanni, nel mosaico absidale della nostra Cattedrale, ci indica il Libro della Parola, che è lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino (cf. Sal 118).

Proposta attività per i BAMBINI

Primo passo: in una stanza si piazzano alcune strisce di carta con riportati dei brani biblici che hanno a che fare con il tema della scelta («Allegato 2»). Una volta collocate le strisce, si mette la stanza al buio. A questo punto si chiede ai ragazzi di entrare e di cercare le strisce di carta. Ovviamente al buio riusciranno a trovarne solo alcune.

Secondo passo: l'operazione si ripete, stavolta però consegnando ai ragazzi un lumino o una candela.

Terzo passo: i bambini si mettono in cerchio e si passa al momento della riflessione. Intanto si chiede loro cosa hanno provato durante l'attività al buio e cosa, invece, durante la parte con il lumino, aiutandolo a sottolineare l'importanza della luce. Successivamente si leggono i brani che hanno trovato nella stanza e si fa notare loro come anche le persone di quei racconti di Vangelo fossero in qualche modo al buio: non sapevano che cosa fare, che cosa scegliere, come comportarsi. Gesù, però, ha illuminato il loro cammino e, ancora oggi, continua a fare lo stesso con noi.

Quarto passo: l'incontro si conclude con un canto.

* * *

Proposta attività per i RAGAZZI

Primo passo: il catechista consegna a ciascun ragazzo il disegno del bersaglio («Allegato 3»).

Secondo passo: il catechista chiede a ciascun ragazzo di scrivere nell'anello più esterno del bersaglio il nome di un suo personaggio di riferimento, di un suo modello in questo momento.

Terzo passo: nell'anello immediatamente più interno il catechista chiede ai ragazzi di rispondere alla domanda «che cosa ti attira di lui/lei?».

Quarto passo: il catechista chiede ai ragazzi di scrivere nell'anello ancora più interno quelli che, secondo loro, sono i valori del personaggio scelto come modello.

Quinto passo: nell'anello centrale il catechista chiede ai ragazzi di scrivere il senso della vita del loro modello in una parola.

Sesto passo: È il momento della riflessione. I ragazzi hanno proposto ciascuno il loro modello di riferimento. Alcuni di essi avranno indicato un personaggio social o della TV, altri uno sportivo, altri un professionista, e così via.

L'idea di quest'attività, non è quella di contrapporre le proposte del mondo alle proposte del Vangelo, ma seguendo l'invito del Concilio che ci invita a uno sguardo sereno sul mondo, i ragazzi saranno chiamati a sottolineare ciò che c'è di buono (ovviamente se c'è) nei modelli che hanno scelto (es.: la costanza di uno sportivo, lo studio assiduo di un professionista, l'impegno di un attore).

In quest'attività i ragazzi proveranno ad affinare l'arte del discernimento, della riflessione, della scelta, illuminati sempre dalla Parola di Dio. Per questo viene letto insieme anche il brano delle Beatitudini (Mt 5, 1-12) dove viene mostrato che la santità non è fare cose straordinarie, ma fare bene le cose di ogni giorno.

Sulla base delle Beatitudini i ragazzi rileggeranno i loro modelli e potranno così fare luce su di loro grazie alla Scrittura.

TERZA SETTIMANA D'AVVENTO

PARTE INFERIORE DEL MOSAICO E FRANGIA DELLA VESTE DI CRISTO

Obiettivo dell'attività

La domanda del Vangelo «e noi che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,18) ci fa guardare alla parte inferiore del nostro mosaico e, in particolare, alla frangia della veste di Cristo su cui sono scritte le parole del Sal 91,13: «*Super aspidem et basiliscum ambulabis, et conculcabis leonem et draconem*», ossia «*Camminerai sul serpente e sul basilisco e calpesterai il leone e il drago*». Fare cose veramente grandi è possibile: per farlo è sufficiente conformare la nostra vita all'essere e all'agire di Cristo.

Proposta attività per i BAMBINI

Primo passo: La domanda «e noi che cosa dobbiamo fare?» può suscitare nei bambini l'interrogativo su che cosa loro concretamente facciano durante le loro giornate. Per prima cosa, allora, si consegna ai ragazzi l'Allegato 4 sul quale è disegnato un orologio. Su di esso i bambini riportano quella che è la loro giornata tipo. Es.: dalle 8 alle 13: scuola; dalle 13 alle 14: pranzo; dalle 14 alle 16: compiti; dalle 17 alle 19: sport; dalle 20 alle 21: cena; dalle 21 alle 22: TV; alle 22: a letto.

Secondo passo: Si consegnano alcuni brani di Vangelo dove si mostra alcune cose che fa Gesù durante le sue giornate («Allegato 5»). Con l'aiuto del catechista i ragazzi cercano così di immaginare la giornata tipo di Gesù, iniziandola a confrontare con la loro.

Terzo passo: Gesù ci insegna ad amare dimostrandolo anche con i fatti. Dato che nella giornata tipo di Gesù non mancano mai la preghiera, l'attenzione all'altro, la cura del prossimo, i bambini potrebbero concludere l'attività prendendosi un piccolo proposito per l'Avvento da inserire nella loro «giornata tipo».

Quarto passo: I propositi vengono scritti su un foglietto che poi i bambini terranno con sé.

* * *

Proposta attività per i RAGAZZI

Primo passo: La domanda «e noi che cosa dobbiamo fare?» ci rimanda al cammino verso la santità; per diventare santi non occorre fare cose straordinarie: basta solo vivere bene le piccole cose di ogni giorno e... fidarsi di Dio. Come primo passo, vengono allora forniti tre brani di Vangelo nei quali si presentano situazioni in cui ci sono persone che hanno fatto grandi cose, grazie a piccoli gesti... fidandosi di Gesù (i quattro amici del paralitico di Mc 2,1-12; i servi delle nozze di Cana di Gv 2,1-11; il bambino che offre i pani e i pesci di Gv 6,1-15). Il catechista, pertanto, fa leggere ai ragazzi i brani di Vangeli e poi chiederà loro di individuare questi eroi che abbiamo appena elencato.

Secondo passo: il catechista guiderà un dibattito con i ragazzi durante il quale dovrà emergere come la santità non è fare cose grandi, ma fare bene le piccole cose di ogni giorno.

Terzo passo: consegna dell'Allegato 6 con il discorso di Papa Francesco sui santi «della porta accanto».

Quarto passo: video sul testimone di santità: Carlo Acutis. Reperibile al link https://www.youtube.com/watch?v=bbr4_Gc3y0Q

QUARTA SETTIMANA D'AVVENTO

MARIA

Obiettivo dell'attività

La figura di Maria e il brano della Visitazione ci invitano a vivere l'attesa del ritorno del Signore nella preghiera e nelle opere. I bambini e i ragazzi, così, durante questa settimana si concentreranno sul tema del servizio.

Proposta attività per i BAMBINI

Primo passo: La stanza del catechismo sarà allestita in modo tale che vi sia la possibilità di far fare un percorso a ostacoli a due diverse squadre contemporaneamente; nel medesimo luogo, così, ci saranno due percorsi a ostacoli, uguali l'uno all'altro.

Si dividono i ragazzi in due squadre e, nelle singole squadre, i ragazzi dovranno formare delle coppie.

Una volta fatto questo, ogni coppia si sistemerà in modo che un bambino carica l'altro sulla schiena, provvedendo a bendare il ragazzo che sta sotto. L'idea è che il ragazzo di sopra non cammina ma vede; il ragazzo di sotto cammina ma non vede: i servizi di ciascuno compensano quelli dell'altro.

Secondo passo: Percorso a ostacoli nel quale, il ragazzo, che viene portato a spalle, guida quello che può camminare. (Attenzione: nel caso di bambini in carrozzina suggeriamo di svolgere l'attività bendando il bambino che conduce la carrozzina; anche così, infatti, i servizi di ciascuno si compensano allo stesso modo: un bambino non può camminare ma vede, mentre l'altro può camminare ma non vede).

Terzo passo: È il momento della riflessione sul servizio. Il dibattito è guidato dalle seguenti domande:

- CHE COSA HAI PROVATO QUANDO ERI TU A SERVIZIO DELL'ALTRO/A?
- CHE COSA HAI PROVATO QUANDO L'ALTRO/A ERA A SERVIZIO TUO?
- È PIÙ FACILE SERVIRE O ESSERE SERVITI?
- È FACILE CHIEDERE AIUTO QUANDO NE ABBIAMO BISOGNO?

Proposta attività per i RAGAZZI

Primo passo: Per prima cosa si propone ai ragazzi un *brainstorming* sulla parola «SERVIZIO».

Secondo passo: Si propone ai ragazzi di rileggere insieme il brano della Visitazione, sottolineando il fatto che Maria - che avrebbe potuto tranquillamente pensare a sé, data la notizia che era incinta di Gesù - sceglie di mettersi a servizio della cugina Elisabetta. Segue discussione guidata dalle domande scritte sopra.

Terzo passo: Dato che i ragazzi vivono il periodo dell'adolescenza e che si parla di Maria, madre di Gesù, si propone la visione di un video sul tema delle mamme e del loro servizio ai figli (ovviamente di cosa parli il video non va detto, altrimenti togliamo l'effetto sorpresa): <https://www.youtube.com/watch?v=eLq7aDOmrgo&list=PLldUfMQLbHLK4aFuokYuLk9HrTK1XIDPw>

Attenzione: nel caso all'interno del gruppo ci fossero difficoltà a proiettare un video che parli dell'importanza della mamma, si propone una versione leggermente modificata sul finale, nella quale, invece che parlare della mamma, si parla più in generale dei genitori: https://drive.google.com/open?id=1bjE3_BR172mGa7bVoEz7MuxXyxxwf_J0